



## CITTA' DI TORINO

**PROP 9774 / 2026**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN PROGRAMMA CITTADINO PERMANENTE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE FRODI DIGITALI E PER IL RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI TUTELA DELLE VITTIME**

Il Consigliere Claudio Cerrato

#### **PREMESSO CHE**

- Nel 2025 la sicurezza cibernetica ha registrato una crescente complessità, con un aumento di attacchi sofisticati, frodi online, ransomware e reati digitali contro la persona, che hanno inciso in modo significativo sulla vita dei cittadini e sul funzionamento dei servizi essenziali;
- Secondo i dati consolidati della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica al 21 dicembre 2025, a livello nazionale sono stati trattati 51.560 casi, con 293 arresti, 7.590 persone denunciate e 2.157 perquisizioni, nei settori della tutela della persona, del patrimonio economico e della sicurezza delle infrastrutture digitali;
- Il cybercrime economico-finanziario resta centrale, con 27.085 casi trattati e 4.489 persone indagate, mentre l'uso di strumenti di intelligenza artificiale e deepfake ha reso le truffe sempre più sofisticate e difficili da riconoscere;
- Il Commissariato di P.S. Online ha gestito nel solo 2025 oltre 94.000 segnalazioni (phishing, frodi sui social, attacchi informatici), a conferma di un fenomeno diffuso che coinvolge quotidianamente i cittadini.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Le frodi digitali producono conseguenze non solo economiche, ma anche psicologiche e sociali, generando isolamento, perdita di fiducia e senso di vulnerabilità, in particolare tra anziani, persone fragili, piccoli esercenti e cittadini con minore alfabetizzazione digitale;
- La Polizia Postale opera con un approccio integrato fondato su prevenzione, contrasto investigativo e costruzione di competenze, ma la vastità del fenomeno richiede il coinvolgimento strutturato anche delle istituzioni locali;
- La Città di Torino è storicamente impegnata nella tutela dei soggetti più fragili e nella prevenzione dei rischi sociali, attraverso un approccio integrato che comprende politiche di prossimità e sicurezza urbana, come i nuclei territoriali della Polizia Municipale; interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico e di accompagnamento educativo; progetti di contrasto alla violenza di genere e di supporto alle donne vittime di violenza; nonché azioni di inclusione sociale e digitale sviluppate in collaborazione con il Terzo Settore e le Fondazioni, riconoscendo il ruolo della prevenzione come leva fondamentale di coesione e sicurezza collettiva.

- La prevenzione delle truffe digitali non può limitarsi a campagne episodiche o a indicazioni tecniche, ma necessita di un ecosistema civico permanente, fondato sulla consapevolezza delle dinamiche psicologiche e sociali dell'inganno.

#### RILEVATO CHE

- Le frodi digitali possono essere considerate un vero e proprio rischio sociale urbano, che richiede politiche pubbliche continuative e misurabili;
- Le attività di prevenzione, educazione e supporto alle vittime rientrano pienamente nelle competenze e nel ruolo di prossimità dell'amministrazione comunale, in raccordo con le istituzioni statali e regionali.
- Torino si distingue a livello nazionale per la capacità di sperimentare politiche urbane innovative in ambito sociale, culturale e digitale, ponendosi come laboratorio di buone pratiche replicabili.

#### VISTI:

- Art. 640, Art. 640-ter, Art. 615-ter del Codice Penale
- GDPR (Reg. EU 2016/679) e Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003, aggiornato)
- Legge italiana sulla Cybersicurezza n. 90/2024
- Programma regionale di potenziamento della cybersicurezza
- DGR 1-7574/2018: gestione incidenti di sicurezza e violazioni dei dati personali (Data Breach).
- gli articoli 8 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'articolo 13 dello Statuto del Comune di Torino inerente le proposte di delibera di iniziativa popolare;

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di:

1. riconoscere il fenomeno delle frodi digitali come una priorità di interesse pubblico cittadino, avviando un programma strutturale e permanente di prevenzione e contrasto;
2. istituire il Programma "Torino Antifrode Digitale", coordinato dalla Città, quale quadro organico e integrato di interventi, articolato anche attraverso un Centro Civico di Consapevolezza Digitale e un Osservatorio cittadino sulle Frodi Digitali, e finalizzato a:
  - promuovere la consapevolezza civica sui meccanismi dell'inganno digitale e sulle principali tipologie di frode (phishing, smishing, spoofing, truffe sugli investimenti, furti di identità);
  - sviluppare campagne di sensibilizzazione continuative, multicanale e accessibili, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione;
  - rafforzare l'educazione digitale e finanziaria come competenza civica di base, anche attraverso la collaborazione con scuole, università, centri di formazione e reti territoriali;
  - favorire il coordinamento tra istituzioni, forze dell'ordine, sistema bancario, associazioni dei consumatori e Terzo Settore, al fine di condividere informazioni, buone pratiche e strumenti di prevenzione;
  - promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di dati e informazioni aggiornate sul fenomeno,

anche attraverso strumenti dedicati di monitoraggio civico;

- sostenere la sperimentazione di strumenti innovativi di prevenzione, inclusi laboratori, simulazioni e iniziative di “apprendimento esperienziale” rivolte alla cittadinanza;
- attivare, nell’ambito del Programma, un Centro Civico di Consapevolezza Digitale, anche in forma diffusa e itinerante, quale presidio di prossimità per l’informazione, l’orientamento e l’accompagnamento dei cittadini, nonché per la raccolta di segnalazioni e la diffusione di allerte;
- istituire un Osservatorio cittadino sulle Frodi Digitali, in raccordo con il Centro Civico e con le Forze di Polizia, finalizzato al monitoraggio continuo del fenomeno, all’individuazione di trend emergenti, al supporto delle politiche pubbliche e alla pubblicazione di un report annuale.

3. sollecitare la Regione Piemonte a promuovere un lavoro sinergico con la Città di Torino, anche attraverso il sostegno a progetti territoriali di prevenzione delle frodi digitali e di educazione finanziaria;

4. promuovere accordi con enti del Terzo Settore, associazioni di consumatori e Fondazioni, finalizzati a:

- il supporto psicologico e sociale alle vittime;
- la diffusione capillare delle attività di prevenzione;
- la valutazione di forme di ristoro, indennizzo o copertura delle spese sostenute dalle vittime più fragili, compatibilmente con le risorse disponibili;

5. valorizzare il ruolo di Torino come città laboratorio, promuovendo la condivisione delle buone pratiche sviluppate con altre amministrazioni locali.

03/04/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Claudio Cerrato